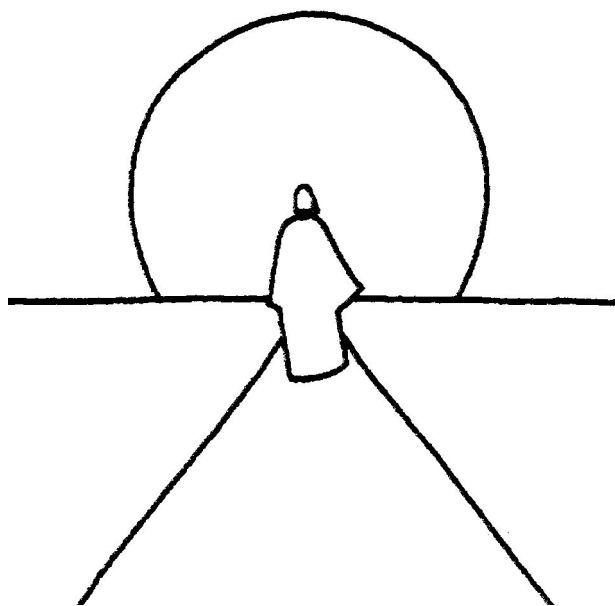


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2^a Domenica dopo Natale



**VENIVA NEL MONDO
LA LUCE VERA, QUELLA
CHE ILLUMINA OGNI UOMO**

Giovanni 1, 9



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 gennaio

1

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è un'avventura che comincia, Gesù,
per tutti quelli che ti accolgono
e decidono di farti posto nella loro esistenza.
È un'esperienza profonda:
non riusciamo a descriverla
perché essa non corrisponde
ai risultati provocati dal nostro impegno,
ma è un evento di grazia che fa appello
alla nostra risposta generosa.

I nostri genitori ci hanno
trasmesso la vita e noi rechiamo
i segni indelebili della nostra origine:
una somiglianza che tradisce
la nostra appartenenza.

Ma altrettanto avviene quando ci lasciamo
trasformare da te, dalla tua parola:
sentiamo fluire in noi la tua stessa vita
e veniamo generati da una condizione nuova,
totalmente inedita e impreveduta.

Non siamo più degli estranei:
tu ci consideri dei figli
che possono contare su di te
in qualsiasi frangente,
anche quando ti abbiamo tradito o ignorato.

Non è una legge che guida i nostri passi,
ma un amore smisurato
che porta con sé il profumo
di tutto quello che è nobile e grande.

Non è ad una giustizia implacabile
che veniamo sottomessi,
ma possiamo affondare in un oceano
di misericordia e di pace,
che non conosce limiti.

UN ANNO DI MISERICORDIA

(Gv. 1,1-18)

Siamo entrati nell'anno giubilare della misericordia: ***“Misericordiosi come il Padre”***. Non possiamo essere troppo tiepidi, dobbiamo lasciarci prendere anima e corpo in questa avventura cercando di imitare il più possibile l'essere e l'operare del nostro Dio. In giro si sentono ancora troppe affermazioni di chiusura, di giudizio superficiale, di condanna che sfiora il razzismo. Dobbiamo superare ogni atteggiamento di chiusura e ogni mentalità che porta all'indifferenza. Papa Francesco, con il messaggio della giornata mondiale della pace: ***“Vinci l'indifferenza, conquista la pace”***, ci invita a ***“pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di perdonare e di donare... senza cadere nell'indifferenza che umilia...”*** La prima indifferenza da vincere è quella verso Dio, cioè, quella dell'uomo che pensa di bastare a sé stesso e di non avere bisogno di Dio. Questa indifferenza costruisce un uomo autosufficiente che pretende di avere solo diritti. Poi viene, come a rimorchio, l'indifferenza nei confronti del prossimo, che assume diversi volti. C'è chi è ben informato, legge i giornali e segue i programmi televisivi, ma non si sente coinvolto, non vive la compassione, ma tiene lo sguardo, il pensiero e l'azione rivolti a sé stesso. C'è chi addirittura si compiace incolpando i poveri e i paesi poveri dei propri mali, con indebite generalizzazioni. In altri casi l'indifferenza è mancanza di

attenzione verso la realtà circostante: sono persone che non cercano, preferiscono non informarsi e vivono il loro benessere e la loro comodità sorde al grido di dolore dell'umanità sofferente. Papa Francesco conclude affermando che *“l'indifferenza provoca soprattutto chiusura e disimpegno, e così finisce per contribuire all'assenza di pace con Dio, con il prossimo e con il creato”*. Dio, invece, non è indifferente, si rivela, fin dagli inizi dell'umanità come Colui che si interessa, è attento e opera a favore dell'uomo e di ogni essere vivente. Nel suo Figlio Gesù tocca le persone, parla con loro, agisce in loro favore e fa del bene a chi è nel bisogno, si lascia commuovere e piange. Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre, perciò anche noi siamo chiamati alla compassione, alla misericordia, alla solidarietà come ad un vero e proprio stile di vita, un programma di comportamento nelle nostre relazioni gli uni con gli altri. Buon anno a tutti!

Don Pietro

**Vi auguriamo
un buon 2016 !**

La simbologia dei doni dei Re Magi

I doni dei Magi hanno un significato: fanno riferimento alla duplice natura di Gesù, quella umana e quella divina: **l'oro** perché è il dono riservato ai Re e Gesù è il Re dei Re, **l'incenso**, come testimonianza di adorazione alla sua divinità, perché Gesù è Dio, **la mirra**, usata nel culto dei morti, perché Gesù è uomo e come uomo, mortale.

Dai doni dei Re Magi a Gesù, proviene la tradizione di portare dolci e giocattoli ai bambini: questa tradizione si incrocia con la leggenda della **Befana** che racconta come **i Re Magi**, durante il viaggio verso Betlemme, si fermarono alla casa della vecchietta e la invitarono ad unirsi a loro. La Befana declinò l'invito e lasciò partire i Magi da soli, ma poi ripensandoci, decise di seguirli.

Non riuscendo a ritrovarli, nel buio della notte, da allora, lascia a tutti i bambini un dono, sperando che fra quei bambini ci sia Gesù.

La tomba dei Re Magi

Meno conosciuta è la sorte dei re Magi dopo la loro morte.

Una cronaca dell'epoca (IV secolo), riferisce che le **sacre reliquie**, risposte dentro una cassa di legno, avvolti in tessuti intrisi di profumi e di mirra, vennero portati a Milano nella chiesa di **Sant'Eustorgio** al ritorno da un suo viaggio a **Costantinopoli**.

I corpi dei Re Magi erano intatti, essendo stati trattati con balsami e spezie, e mostravano dal volto e dalla capigliatura età differenti: il primo sembrava avere 15 anni, il secondo 30 e il terzo 60 anni.

L'antica chiesa dove la tradizione vuole che fosse battezzato San Barnaba, il primo vescovo della città, venne ampliata dal vescovo Eustorgio per ospitare la reliquia che venne riposta in un'arca romana di marmo sormontata dalla stella e dalle tre corone, con l'epigrafe "**Sepulcrum trium Magorum**".



Epifania — Le Origini

Il termine **Epifania** deriva dal greco "Epifaneia", cioè "manifestazione", "illuminazione", si riferisce al primo manifestarsi dell'umanità e divinità di Gesù Cristo ai **Re Magi**, dieci giorni dopo la sua nascita, ma una festa simile era celebrata già nella **Roma antica**.

Dopo i **Saturnali**, festeggiamenti del **Sol Invictus** che cadevano all'inizio del nostro Gennaio, i romani festeggiavano i **Compitali** sulle strade e nei crocicchi (compita), dove i **Lari** (divinità domestiche), avevano le loro cappellette.

Ogni famiglia faceva capo ad una di queste cappelle e contribuiva alla celebrazione della festa con una focaccia, bambole e gomitoli di lana che venivano appesi alle porte.

La festa era destinata per lo più alla servitù che riceveva doni ed abbondanti libagioni.

Epifania — La Stella Cometa

La storia della **cometa** che condusse i **re Magi** alla grotta di Gesù, sembra sia nata da un quadro di Giotto, dipinto nel 1301 alla Cappella degli Scrovegni di Padova.

Il pittore, accanto alla Natività, dipinse l'Epifania e, sopra la capanna dipinse una cometa solo perché, proprio in quell'anno, nel 1301, a Dicembre, apparve in cielo la famosa cometa di Halley, allora molto luminosa ed appariscente, cosa che all'epoca fece molto scalpore.

Nell'antichità era molto comune raccontare come alcuni eventi importanti fossero preannunciati da fenomeni celesti e tutte le più grandi divinità dell'antichità sono legate agli astri, lo stesso Faraone egiziano era chiamato appunto la stella d'Egitto e sempre in Egitto, **Horus**, concepito dalla dea vergine **Iside** era chiamato "astro del mattino".

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 3 gennaio II° DOMENICA DOPO NATALE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Raimondo (Anniversario), Luca, Franca e Gemma.

Lunedì 4 gennaio BEATA ANGELA DA FOLIGNO

ore 18.00 S. M. per Raucci Nicola e Leo Maria.

Martedì 5 gennaio SANT'AMELIA

ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Mercoledì 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE (solemnità)

ore 9.30 **Montebuglio: S. Messa.**
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per l'Infanzia Missionaria.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per i defunti Dellavedova e Gemelli.

Giovedì 7 gennaio SAN RAIMONDO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 8 gennaio SAN SEVERINO

ore 18.00 S. M. per Ersilia e Armano Nolli.

Sabato 9 gennaio SAN GIULIANO

ore 19.00 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 10 gennaio BATTESIMO DI GESU'

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Nolli Elda e Adriana.

RISORGERA'

Domenica 20 dicembre u. s. è deceduta Ciocca Elvira (Carla), di anni 88, di Montebuglio.

AVVISI

Salutiamo P. Joseph che lunedì 4 gennaio torna a casa. Dopo la scomparsa di mamma Margherita, torna dai suoi familiari e celebrerà la S. Messa di "trigesima" con i sacerdoti confratelli. Ci uniamo nella preghiera di suffragio per la mamma e gli auguriamo buon viaggio. Ritournerà fra noi il 22 gennaio.

Giovedì 7 gennaio ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per la II° Media, all'Oratorio.

Venerdì 8 gennaio

ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per le Elementari di Ramate.

ore 16.30-17.30: Incontro di Catechismo per la I° Media, all'Oratorio.

La preghiera del gruppo di S. Pio da Pietrelcina riprende martedì 12 gennaio alle ore 20.45.

OFFERTE

Per la cappella di S. Anna €20+5. Per il Bollettino €5.